

1 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DEL NUMERO DI UTENTI SERVITI

Comune			CAPO DI PONTE
	N° di utenti serviti 2019	N° di utenti serviti 2021	N° utenti con bisogni inevasi 2021 (*)
INTERVENTI E SERVIZI			
M12 - Utenti famiglia e minori	15	10	
M15 - Utenti disabili	8	8	
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	1	2	
M21 - Utenti anziani	9	4	
M24 - Utenti immigrati e nomadi	5	5	
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	8	7	
M30 - Utenti Multiutenza	6	4	
CONTRIBUTI ECONOMICI			
M35 - Utenti famiglia e minori			
M36 - Utenti disabili			
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale			
M38 - Utenti anziani	1	1	
M39 - Utenti immigrati e nomadi			
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora		2	
M41 - Utenti Multiutenza			
STRUTTURE			
M44 - Utenti famiglia e minori	2	6	
M47 - Utenti disabili	1	1	
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale			
M53 - Utenti anziani			
M56 - Utenti immigrati e nomadi			
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora			
R01 - Utenti Multiutenza			

R02 - TOTALE UTENTI	56	50	0
(*) Liste di attesa/stime comunali.			

R03 - Numero di abitanti 2021	2321
R04 - Livello di servizio effettivo 2021 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	2,15
R05 - Livello di servizio di riferimento 2021 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	4,96
Nel 2021 il livello di servizio effettivo dall'ente locale è risultato inferiore al livello di servizio di riferimento.	
L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.	

2 - QUADRO DI AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE

R06 - Fabbisogno standard del sociale + Fondo del sociale 2021	123.503,51
R07 - Spesa storica 2017 calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	151.788,12
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2021	2.829,56

Nel 2017 la spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard per la funzione del sociale. Invece, il livello dei servizi è risultato inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.

L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

4 - QUADRO DELLA RELAZIONE IN FORMATO STRUTTURATO

Il livello di spesa dell'ente locale è alto, nonostante ciò, il livello di servizi convenzionalmente calcolato è più basso a quello di riferimento a causa di:		
R23	SI	Una rilevante parte delle risorse per la funzione è assorbita da poche prestazioni sociali particolarmente costose
Servizi sociali erogati dall'ente più costosi, quali:		
R24	NO	Diseconomie di scala nell'erogazione dei servizi
R25	NO	Mancanza del servizio integrato con l'ambito sociale di riferimento, assenza di accreditamenti con strutture private
R26	NO	Difficoltà gestionali
R27	NO	Mancanza di investimenti adeguati (per digitalizzazione banche dati, strutture sociali comunali, rete integrata di servizi sociali)
R28	NO	Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)

R40 - RELAZIONE IN FORMATO LIBERO (massimo 6.000 caratteri)

La presente relazione ha l'obiettivo di descrivere le modalità di gestione della spesa sociale del comune di Capo di Ponte con particolare riferimento alle spese sostenute relativamente alle varie tipologie di utenza.

A tale proposito si sottolinea che le attività del servizio sociale sono riconducibili a funzioni rivolte direttamente all'utenza (prima accoglienza della persona, conoscenza, decodificazione della domanda, informazioni, orientamento e proposta di interventi articolati e integrati) e a funzioni orientate più in generale alla comunità, volte a conoscere e riconoscere le risorse, alla promozione e alla sensibilizzazione. Con le proprie specificità professionali viene richiesto al servizio sociale di mediare tra agenzie e prestazioni diverse, facendosi referente all'interno di ogni singolo progetto di intervento sulla persona o sul territorio di competenza.

È altresì compito del Servizio Sociale individuare e promuovere spazi ed occasioni di prevenzione delle condizioni di disagio integrando gli interventi riparativi con interventi che siano in grado di sviluppare capacità di auto-tutela e

auto-promozione della collettività anche attraverso la realizzazione di servizi che sappiano valorizzare le risorse del territorio.

L'operatività del Servizio Sociale attiva, quindi, il processo d'aiuto attraverso la costruzione di progetti individualizzati e integrati, concordati con il cittadino utente e, quando è possibile e opportuno, con la sua famiglia o il gruppo sociale di riferimento.

I servizi sociali comunali realizzano interventi attraverso: attività di informazione e consulenza al cittadino e alla sua rete familiare, orientamento verso servizi specialistici, attività di informazione e sensibilizzazione alla comunità, ammissione alle prestazioni domiciliari e/o servizi residenziali diurni a sostegno di situazioni critiche di singoli o di nuclei familiari derivanti da condizioni di non autosufficienza psico-fisica, il sostegno e la mediazione finalizzati a favorire l'accesso ai servizi di persone o famiglie in condizioni di disagio o fragilità, erogazione di forme di sostegno. Il servizio sociale del Comune eroga quindi prestazioni differenziate a seconda del tipo di bisogno, privilegiando i servizi domiciliari o di supporto alla famiglia, tesi a mantenere i soggetti nel proprio ambiente di vita.

Nel complesso l'Ente assume un ruolo centrale nella realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizio sociali; a tale proposito, il Comune di Capo di Ponte, unitamente agli altri Comuni della Valcamonica, con delibera della Conferenza dei Sindaci del 15/01/2007, ha approvato l'istituzione dell'Azienda Speciale Consortile "Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona" per la gestione in forma diretta dei servizi sociali integrati di competenza dei Comuni soci. Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.007 del 11/04/2015 e n.014 del 14/07/2011 l'Unione dei Comuni della Media Valcamonica "Civiltà delle Pietre", di cui fa parte il Comune di Capo di Ponte, ha aderito alla costituzione dell'Azienda Territoriale di cui sopra.

In particolare è affidata all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona (denominata ATSP) la gestione dei servizi socio-assistenziali che vengono erogati dai comuni soci, tranne per quanto concerne gli interventi a carattere economico.

Per l'anno 2021 la spesa per i servizi sociali erogati ammonta ad € 73.116,47 e per la quota del Fondo di solidarietà destinato all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona ammonta ad € 54.966,24 pari ad € 22,96 per abitante. Dall'analisi delle spese sostenute emerge come la spesa maggiore riguarda rispettivamente il settore Disabilità ed il settore Minori e Famiglie.

Relativamente al primo, il Comune si adopera per sostenere le spese legate ai servizi di Assistenza Specialistica, attraverso il quale si garantisce l'assistenza per l'autonomia, la comunicazione personale e l'integrazione scolastica dei minori disabili a scuola.

Contestualmente il Comune affronta anche le spese legate alle scelte di frequenza di soggetti adulti disabili a servizi semi-residenziali e residenziali con l'obiettivo di garantire a tali soggetti un percorso di assistenza attraverso un complesso integrato di prestazioni ed interventi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria, anche al fine della promozione del mantenimento e accrescimento dell'autonomia, dell'interazione sociale e, al contempo, strumento per dare sollievo ai familiari/caregivers.

Il Comune si trova altresì a fronteggiare spese legate all'attivazione nei confronti di famiglie e minori di una gamma di servizi che vanno dall'assistenza domiciliare educativa al sostegno delle problematiche genitoriali, di relazione genitori-figli e dei minori in generale, all'inserimento in servizi semi-residenziali e residenziali volti a rispondere ai bisogni della famiglia con particolare riferimento a quelli dei minori. Per quanto concerne i servizi residenziali, essi riguardano sia inserimenti in strutture che collocamenti extra-familiari in quanto la permanenza del minore presso la famiglia d'origine risulta impraticabile, nonché collocamenti in protezione di madri e minori a seguito in particolare di situazioni legate a violenza domestica e/o assistita.

In linea generale la crisi economico-sociale e la pandemia hanno contribuito a far emergere situazioni di sempre maggiore fragilità che richiedono interventi in relazione e collaborazione con altri servizi e realtà del territorio; si pone in evidenza come il lavoro con le reti formali e informali del territorio divenga sempre più importante al fine di rafforzare le opportunità a favore dei singoli o delle famiglie che stanno affrontando una situazione di fragilità.

NOTA BENE

Il raggiungimento dell'obiettivo di servizio deve essere certificato attraverso la compilazione della relazione di monitoraggio da allegare al rendiconto annuale dell'ente e da trasmettere a SOSE S.p.a. entro il 31 maggio 2022. Cambiando lo stato della relazione in **"Fine processo e invio a SOSE"** questa relazione di rendicontazione verrà considerata **definitiva, non sarà più modificabile e sarà inviata alla SOSE S.p.a. per chiudere l'iter amministrativo entro i prossimi giorni.**